

FACULTY

Dott. Giovanni Moro - Direttore

Spisal Ulss 7

DOCENTI:

Dott. Giovanni Moro - Direttore

Spisal Ulss 7

Dott. Lucio Ros Dirigente

Chimico Ulss 9 Treviso

Dott. Alessandro Pisano :

Cardiologo Verona- Vicenza

Segreteria Organizzativa

Medlavecm

Elena Cipresso tel 340 0750760

Fax 049 2700531

elena.cipresso@medlavecm.it

QUOTA DI ISCRIZIONE

Il corso è aperto a 25 Medici Competenti e dà diritto a 37,5 crediti (rientranti, ai sensi dell'art.38 del D.Lgs 81/08, nel 70% dei crediti obbligatori nella specifica disciplina "Medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro")

La quota di partecipazione è di **€450,00.+ IVA (=€561,20)**. (Gli Enti Pubblici ai fini dell'esenzione IVA di cui all'art. 10 DPR 633/72 dovranno rendere espressa dichiarazione, obbligatoria).

Per chi si iscrive entro il 20/12/2015 €440,00+ IVA (=€536,20) Per gli iscritti all'associazione Medici Competenti di Pordenone **€ 420,00 + IVA (=€512,40)**.

Il corso si svolgerà al raggiungimento del numero minimo di iscritti (18). In caso di superamento delle iscrizioni, è prevista una riedizione del corso

MODALITA' DI ISCRIZIONE

1. Verificare la disponibilità di posto al numero tel. 340 0750760
2. inviare via mail formazione@medlavecm.it o via fax Fax 049 2700531 la scheda di iscrizione
4. Effettuare l'iscrizione tramite bonifico bancario MedlavEcm IBAN **IT48F0622512127100000002858** (entro 5 gg dalla prenotazione, " c a u s a l e : COGNOME, NOME E TITOLO DEL CORSO)
3. Dare conferma al numero 3400750760 dell'avvenuto pagamento (anche sms specificando: n o m e - c o g n o m e via mail a formazione@medlavecm.it)"

Segreteria Organizzativa: Medlavecm - Elena

Cipresso tel 340 0750760 Fax 049 2700531

elena.cipresso@medlavecm.it

MEDLAVECM

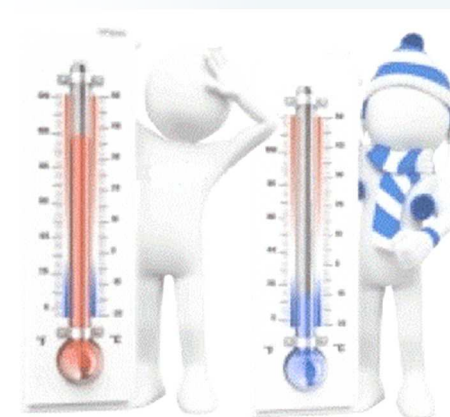


MICROCLIMA

E STRESS TERMICO

**METODI E STRUMENTI DI MISURA,
INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI.**

**IL RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE
DALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI
ALLA SORVEGLIANZA SANITARIA**



RESPONSABILE SCIENTIFICO

Dott. GIOVANNI MORO

16-17 GENNAIO 2015

BOFROST - VIA CLAUZETTO 4

33078 SAN VITO AL TAGLIAMENTO

36 CREDITI ECM

Introduzione

Il microclima è l'insieme dei fattori fisici ambientali che caratterizzano l'ambiente di lavoro (non necessariamente confinato) e che, assieme ai parametri individuali quali l'attività metabolica e l'abbigliamento, determinano gli scambi termici tra l'ambiente stesso e gli individui che vi operano.

La combinazione di tali parametri fisici condiziona fortemente lo stato di salute dei lavoratori. Il benessere termico è rappresentato da quelle condizioni in cui l'organismo riesce a mantenere l'equilibrio termico (omeotermia) senza l'intervento del sistema di termoregolazione propria. Tra l'uomo e l'ambiente, infatti, avvengono degli scambi termici allo scopo di mantenere costante la temperatura interna e di consentire la dissipazione del calore metabolico prodotto in eccesso. Ciò avviene attraverso diverse modalità, sia fisiche (convezione, conduzione, irraggiamento) che fisiologiche (sudore).

Il D.Lgs 81/08 (Testo Unico sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro) al Titolo VIII (Agenti Fisici), Capo I, inserisce il microclima tra gli agenti fisici dei quali valutare i rischi nei luoghi di lavoro. Gli articoli di pertinenza sono quelli dal 180 al 186 e quelli raccolti dal Capo VI (219 e 220), dove sono fissate le sanzioni a carico di datore di lavoro, dirigente e medico competente.

Il microclima compare anche al Titolo II ("Luoghi di lavoro") e al Titolo VII ("Attrezzature munite di videoterminale"). Mentre in questi ultimi due casi il legislatore interviene a dettare i requisiti termici degli ambienti di lavoro chiusi e, in special modo, degli uffici (che individua a mezzo dell'espressione posti di lavoro al videoterminale) nell'inserire il microclima tra gli agenti fisici intende agire nei confronti dei rischi da stress termico, regolamentando gli ambienti in cui, a causa di severe condizioni termiche, può determinarsi un serio pregiudizio per la salute dei lavoratori.

Obiettivi formativi

- Chiarire alcuni aspetti normativi che si prestano a interpretazioni non univoche, perché le norme sono state

generate in tempi diversi e non sempre sono bene armonizzate, o comunque non entrano su questioni scientifiche di analisi di patologie specifiche e della compatibilità con la mansione specifica.

- Sviluppare attraverso il confronto interdisciplinare la conoscenza di alcune condizioni patologiche legate allo stress termico o al microclima
- Analizzare criticità e strategie risolutive attraverso il confronto fra il punto di vista scientifico nelle attualità della Medicina del Lavoro e dell'Igiene Industriale, l'approccio normativo e il contributo dell'Organo di Vigilanza

CENNI DI PROGRAMMA

Venerdì 16 Gennaio 2015

h.8.30 Registrazione partecipanti

Prima sessione: Aspetti generali

- Microclima aspetti generali: definizioni e aspetti normativi dott. G Moro
- Cenni di termofisiologia e principi di termoregolazione dott. G Moro
- Gli indici termici dott. G Moro
- Patologie da esposizione ad ambienti freddi dott. G Moro
- La sorveglianza sanitaria del lavoratore esposto ad ambienti freddi dott. G Moro

Seconda sessione: Gli ambienti freddi - La valutazione del rischio dei lavoratori esposti

- La valutazione del rischio da esposizione ad ambienti freddi dott. Lucio Ros
- Linee guida: misure di bonifica per il raggiungimento del benessere termico negli ambienti freddi dott. Lucio Ros
- I DPI per gli ambienti freddi dott. Lucio Ros

Prova pratica in azienda (Bofrost). Sopralluogo in vari ambienti freddi, ciascun gruppo compila un verbale in cui dà indicazioni per la valutazione dei rischi rilevati ed eventuali misure di bonifica, ed indicazioni per la sorveglianza sanitaria

- Esposizione in sessione plenaria delle conclusioni dei piccoli gruppi con l'esperto. dott. G Moro dott. Lucio Ros

Sabato 17 Gennaio 2015 - h. 8.30

Gli ambienti moderati e severi caldi - La valutazione del rischio dei lavoratori esposti e la sorveglianza sanitaria

- La valutazione del rischio da stress termico in ambienti caldi moderati e severi dott. Lucio Ros
- Linee guida: misure di bonifica per il raggiungimento del benessere termico in ambienti caldi dott. Lucio Ros
- I DPI per gli ambienti caldi dott. Lucio Ros
- La sorveglianza sanitaria del lavoratore esposto ad ambienti caldi moderati e severi dott. G Moro
- Le patologie cardiache e lo stress termico: la collaborazione del medico competente con lo specialista cardiologo nella valutazione idoneativa dei soggetti a rischio (dott. Pisano)
- Esercitazione: Lavoro a piccoli gruppi, discussione sulla casistica consegnata Alessandro Pisano